

# “Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2021/22

08.05.2022 IV Domenica del Tempo di Pasqua

Colore liturgico: bianco

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Sito: [www.cosmaedamiano.it](http://www.cosmaedamiano.it) – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: [santuariosantimedici@libero.it](mailto:santuariosantimedici@libero.it) – 0831331213

## **Liturgia della Parola**

At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14-17; Gv 10,27-30

### **Commento alla Parola**

La quarta domenica di Pasqua è dedicata al Buon Pastore e, di conseguenza, al tema delle vocazioni. Partendo dal testo del Vangelo in cui ci viene presentata la figura del Pastore che comunica con le sue pecorelle e interagisce con loro mediante la grazia, possiamo comprendere l'importanza di tale figura vedendo nel vero ed unico pastore della Chiesa e dell'umanità Gesù Cristo. Cosa fa questo pastore attento, premuroso, vigilante e misericordioso? È un pastore che parla alle sue pecore; un pastore che conosce le pecore, perché mediante il dialogo d'amore è facile capirsi tra pastore e pecore; un pastore che si fa guida, si pone a capo del gregge per pascolare, pascere e camminare. Egli è il primo a camminare verso la meta, che è il Calvario ed è la Gloria. È un pastore che dà la sua vita per ognuna delle sue pecore e nessuna del gregge va perduta o si disperde, perché questo pastore, vigile, attento, premuroso e misericordioso, non lascia allo sbando il gregge, ma si pone alla guida di esso con coraggio, passione e dedizione. Ecco perché nessuna delle pecore, se segue il suo pastore, si perderà, in quanto chi segue Cristo, in modo pieno e totale, ha la certezza di approdare ad una meta di vera ed eterna felicità. L'attività della grazia che opera nella vita delle persone, ben disposte alla fede, produce i suoi frutti spirituali su questa terra e soprattutto per l'eternità. Tali frutti di conversione e di vera spiritualità sono evidenziati nel brano della prima lettura di questa quarta domenica di Pasqua con la predicazione di Paolo e Barnaba, impegnati ad evangelizzare i popoli pagani. Infatti leggiamo negli Atti degli Apostoli gli straordinari segni compiuti da quali apostoli nel nome del Signore. Un'azione apostolica a largo raggio, senza aver paura di nessuno. La diffusione del vangelo, nei primi tempi del cristianesimo, fu merito del grande convertito della storia cristiana, quel Paolo di Tarso che, da persecutore, divenne per grazia di Dio, il più grande apostolo di tutti i tempi, modello di predicatore per tanti apostoli e missionari di oggi. Il salmo responsoriale, tratto dal salmo 99, ci aiuta a capire il senso di questa giornata della Pasqua settimanale, durante la quale siamo chiamati a rinnovare la nostra fede in Cristo, nostro pastore, dicendo con entusiasmo: “Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza. Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo”. San Giovanni nel bellissimo ed intenso brano dell'Apocalisse, parla di questa sua visione del mondo dell'eternità con parole di conforto, speranza e gioia, al cui centro della scena c'è Gesù, l'Agnello immolato sulla croce per la salvezza del mondo, lo stesso Agnello che siede alla destra Dio e che giudicherà il mondo, al termine dell'esistenza personale e della storia del mondo.

Nessuno potrà strapparti dalla mano forte di Gesù. Lui non molla la presa, ti vuole con sé nella vita eterne, ti desidera fortemente. Non mollare neanche tu.

## Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h.19,00
Festivo	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00/11,00/19,00 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

La seconda domenica di maggio si celebra la Festa della Mamma. Vogliamo fare i migliori auguri a tutte le mamme con le parole pronunciate da papa Francesco nell'Udienza generale del 7 gennaio 2015.

«Le madri sono l'antidoto più forte al dilagare dell'individualismo egoistico. "Individuo" vuol dire "che non si può dividere". Le madri invece si "dividono", a partire da quando ospitano un figlio per darlo al mondo e farlo crescere. Sono esse, le madri, a odiare maggiormente la guerra, che uccide i loro figli. Povere donne! Come soffre una madre! Sono esse a testimoniare la bellezza della vita.

Sì, essere madre non significa solo mettere al mondo un figlio, ma è anche una scelta di vita. Cosa sceglie una madre, qual è la scelta di vita di una madre? La scelta di vita di una madre è la scelta di dare la vita. Una società senza madri sarebbe una società disumana, perché le madri sanno testimoniare sempre, anche nei momenti peggiori, la tenerezza, la dedizione, la forza morale.

Le madri trasmettono spesso anche il senso più profondo della pratica religiosa: nelle prime preghiere, nei primi gesti di devozione che un bambino impara, è inscritto il valore della fede nella vita di un essere umano. È un messaggio che le madri credenti sanno trasmettere senza tante spiegazioni: queste arriveranno dopo, ma il germe della fede sta in quei primi, preziosissimi momenti. Senza le madri, non solo non ci sarebbero nuovi fedeli, ma la fede perderebbe buona parte del suo calore semplice e profondo.

E la Chiesa è madre, con tutto questo, è nostra madre! Noi non siamo orfani, abbiamo una madre! La Madonna, la madre Chiesa, e la nostra mamma. Non siamo orfani, siamo figli della Chiesa, siamo figli della Madonna, e siamo figli delle nostre madri.

Carissime mamme, grazie, grazie per ciò che siete nella famiglia e per ciò che date alla Chiesa e al mondo. E a te, amata Chiesa, grazie, grazie per essere madre. E a te, Maria, madre di Dio, grazie per farci vedere Gesù»

Signore,  
Dio del tempo e della storia,  
Dio della vita e della bellezza,  
Dio del sogno e della realtà,  
ascoltaci, ti preghiamo:  
insegnaci a tessere e intrecciare  
trame e ricami d'amore,  
profondi e veri  
con te e per te,  
con gli altri e per gli altri;  
immergici nell'operosità delle tue mani,  
nella creatività dei tuoi pensieri,

*nell'arte amorosa del tuo cuore  
perché ogni vita annunci bellezza  
e ogni bellezza parli di te  
Regalaci il coraggio dell'inquietudine,  
l'intrepido passo dei sognatori,  
la felice concretezza dei piccoli  
perché riconoscendo nella storia  
la tua chiamata  
viviamo con letizia  
la nostra vocazione.  
Amen.*

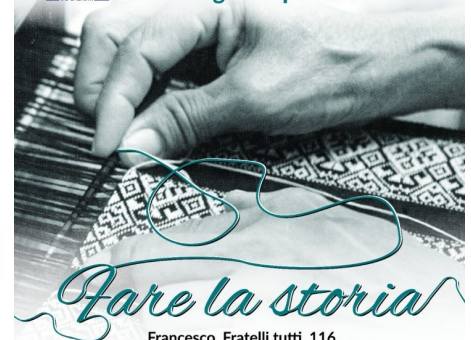


8 maggio 2022 - 59ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Preghere per le Vocazioni: [www.diocesibrindisiostuni.it/sussidi-per-la-preghiera](http://www.diocesibrindisiostuni.it/sussidi-per-la-preghiera)



8 maggio 2022  
59ª Giornata Mondiale  
di Preghiera per le Vocazioni



Francesco, Fratelli tutti, 116

Signore,  
Dio del tempo e della storia,  
Dio della vita e della bellezza,  
Dio del sogno e della realtà,  
ascoltaci, ti preghiamo:  
immergici nell'operosità delle tue mani,  
nella creatività dei tuoi pensieri,  
nell'arte amorosa del tuo cuore  
perché ogni vita annunci bellezza  
e ogni bellezza parli di te  
con te e per te,  
con gli altri e per gli altri;

Regalaci il coraggio dell'inquietudine,  
l'intrepido passo dei sognatori,  
la felice concretezza dei piccoli  
perché riconoscendo nella storia  
la tua chiamata  
viviamo con letizia  
la nostra vocazione.  
Amen.

Giorno	Appuntamento
Domenica 08.05 B.V. Maria di Pompei	h.12.00 Supplica alla Madonna di Pompei 
Lunedì 09.05	h.19.30 Incontro Catechisti
Martedì 10.05	h.17.30 Santa Messa h.19.00 CL
Mercoledì 11.05	h.17.30 RnS
Giovedì 12.05	h. 08.30 Pulizia in Chiesa h.17.00 Auditorium del Centro di Spiritualità " Armida Barelli: una donna per il nostro tempo" h.19.00 Chiesa dei Cappuccini "S. Rocco, pellegrino nell'Europa delle guerre e delle pandemie
Venerdì 13.05 B.V. Maria di Fatima	h.15.30/18.30 Ritiro dei bambini prima comunione e dei genitori presso Monastero Benedettine
Sabato 14.05	h.17.00 incontro vocazionale per i ragazzi della catechesi
Domenica 15.05	

**Mese Mariano nei quartieri del territorio parrocchiale**

**"In cammino con Maria di Nazareth, madre di Dio e madre nostra"**

- **11 Maggio** Santo Rosario ore 19,15  
Liturgia della Parola 19.45  
**Piazza Genova**
- **14 Maggio** incontro con Suor Carmerita Triarico e i ragazzi della catechesi nel salone parrocchiale ore 17.00
- **18 Maggio** Santo Rosario ore 19,15  
Liturgia della Parola 19.45  
**Via Archimede**
- **25 Maggio** Santo Rosario ore 19,15  
Liturgia della Parola 19.45  
**Largo Bianchieri**

**31.05** Chiusura anno Catechistico e fiaccolata da Via P.Galvani sino in parrocchia

**Al termine della Liturgia della Parola saranno distribuite delle boccette con acqua benedetta.**

Coltiva la tenerezza, esercitati ai sorrisi anche quando vorresti mordere tutti. Parlati lentamente, fai capire bene le cose che vuoi al cuore e dagli tempo, aspettalo, non dargli fretta, perché le cose del cuore hanno bisogno di tempo. Perché tutti abbiamo bisogno di tempo, di cieli calmi e di vento tra i capelli. Parlati con tenerezza e scoprirai di te molte cose.

**Confraternita Madonna dei Fiori**

**Pellegrinaggio 02/06/2022 al Santuario dell'Immacolata (Isernia) e Cattedrale di Trani**

Partenza ore 05.15 e rientro in tarda serata

**Quota 50 euro**

(compreso pranzo al ristorante)

Iscrizioni entro il 15/05/2022

## "Maria, donna del cammino"

Santa Maria, donna della strada, come vorremmo somigliarti nelle nostre corse trafelate, ma non abbiamo traguardi. Siamo pellegrini come te, ma senza santuari verso cui andare. Camminiamo sull'asfalto, e il bitume cancella le nostre orme. Forzati del camminare, ci manca nella bisaccia di viandanti la cartina stradale che dia senso alle nostre itinerante. E con tutti i raccordi anulari che abbiamo a disposizione, la nostra vita non si raccorda con nessun svincolo costruttivo, le ruote girano a vuoto sugli anelli dell'assurdo, e ci ritroviamo inesorabilmente a contemplare gli stessi panorami.

Santa Maria, donna della strada, fa' che i nostri sentieri siano, come lo furono i tuoi, strumenti di comunicazione con la gente e non nastri isolanti entro cui assicuriamo la nostra aristocratica solitudine. Liberaci dall'ansia della metropoli e donaci l'impazienza di Dio. L'impazienza di Dio ci fa allungare il passo per raggiungere i compagni di strada. L'ansia della metropoli, invece, ci rende specialisti del sorpasso. Ci fa guadagnare tempo, ma ci fa perdere il fratello che cammina accanto a noi.

Santa Maria, donna della strada, segno di sicura speranza e di consolazione per il peregrinante popolo di Dio, facci capire come, più che sulle mappe della geografia, dobbiamo cercare sulle tavole della storia le carovaniere dei nostri pellegrinaggi. È su questi itinerari che crescerà la nostra fede. Prendici per mano e facci scorgere la presenza sacramentale di Dio sotto il filo dei giorni, negli accadimenti del tempo, nel volgere delle stagioni umane, nei tramonti delle onnipotenze terrene, nei crepuscoli mattinali di popoli nuovi, nelle attese di solidarietà che si colgono nell'aria.

Verso questi santuari dirigi i nostri passi. Per scorgere sulle sabbie dell'effimero le orme dell'eterno. Restituisci sapori di ricerca interiore alla nostra inquietudine di turisti senza meta. Se ci vedi allo sbando, sul ciglio della strada, fermati, Samaritana dolcissima, per versare sulle nostre ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. E poi rimettici in carreggiata. Dalle nebbie di questa valle di lacrime, in cui si consumano le nostre afflizioni, facci volgere gli occhi verso i monti da dove verrà l'aiuto. E allora sulle nostre strade fiorirà l'esultanza del magnificat. Come avvenne in quella lontana primavera, sulle alture della Giudea, quando ci salisti tu. (don Tonino Bello)